

STEFANIA GITTO

Il Centro di Documentazione Musicale della
Toscana: un servizio regionale per la conoscenza e
tutela dei fondi musicali

ABSTRACT Quaderni Estensi n. 6 (2014), p. 43- 45

STEFANIA GITTO, CeDoMus Toscana, email stefania.gitto@cedomus.toscana.it

Il Centro di Documentazione Musicale della Toscana: un servizio regionale per la conoscenza e la tutela dei fondi musicali

Il Centro di Documentazione Musicale della Toscana, promosso dalla Regione Toscana in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, vuole essere un servizio a supporto delle attività di gestione, catalogazione e tutela delle raccolte di musica manoscritta e a stampa e i fondi librari di argomento musicale conservati sul territorio regionale, promuovendo lo scambio di informazioni e competenze specifiche tra archivisti, bibliotecari, studiosi e musicisti nell'ottica di una maggiore conoscenza e valorizzazione del patrimonio documentario musicale. Il CeDoMus cura la ricognizione delle raccolte di musica notata e dei fondi librari di argomento musicale conservati in Toscana integrandosi con altre iniziative di censimento a cura della Regione Toscana e della Soprintendenza Archivistica.

The "Centro di Documentazione Musicale" of Tuscany: a Regional service for the dissemination of knowledge and protection of music fonds.

The "Centro di Documentazione Musicale" (CeDoMus) of Tuscany is promoted by the Region with the collaboration of the "Scuola di Musica di Fiesole – Fondazione ONLUS". This Institute aims to be a support service to manage, to catalogue and to protect the collections of manuscript and printed music and the collections of books with a musical subject, which are kept within the Region. It also promotes the exchange of information and specific competencies between archivists, librarians, scholars and musicians, in order to gain greater knowledge and development of the patrimony of musical documents. CeDoMus aims to chart the collections of music and books dealing with the subject of music kept within Tuscany; in doing so it is integrated with other census initiatives by the Region and Archival Superintendence.

STEFANIA GITTO

*Il Centro di Documentazione Musicale della Toscana:
un servizio regionale per la conoscenza e tutela
dei fondi musicali*

La Regione Toscana da anni promuove una politica di rafforzamento della rete documentaria regionale attraverso il potenziamento di biblioteche e istituti che sono in grado di fornire un supporto professionale qualificato in particolari ambiti di specializzazione.

In questa ottica è nato il Centro di Documentazione Musicale della Toscana, in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole Fondazione Onlus, quale servizio specializzato a supporto delle attività di gestione, catalogazione e tutela della musica notata manoscritta e a stampa conservata nel territorio regionale. Il CeDoMus Toscana vuole essere un servizio rivolto agli operatori che si trovano a lavorare con musica notata («musica scritta in forma leggibile a mano, a stampa o in formato elettronico», ciò che comunemente viene definito spartito o partitura), libretti per musica, monografie e periodici di argomento musicale. La prospettiva di azione è quella di fornire strumenti di lavoro professionali e soluzioni adeguate alla gestione di questa particolare tipologia di risorsa inserita all'interno di raccolte librarie e documentarie più ampie o riunite in fondi musicali specifici.

Nell'estate 2013 si è firmata una convenzione tra il Settore Biblioteche della Regione Toscana e la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole per la realizzazione di un programma di attività in tema di trattamento biblioteconomico e gestione dei documenti musicali, iniziando dalla realizzazione di un sito web (www.cedomus.toscana.it) dedicato alla gestione catalografica del materiale musicale e allo studio dei fondi presenti in Toscana. On-line è possibile consultare liberamente strumenti per il riordino, inventariazione, conservazione e riproduzione di musica manoscritta e a stampa, norme di catalogazione italiane e straniere, bibliografie, glossari e selezione di risorse web e una rassegna di progetti di censimento nazionali e internazionali dedicati alle collezioni musicali.

Il CeDoMus ha tra i suoi scopi anche quello di promuovere le attività di studio, ricerca e valorizzazione delle fonti musicali toscane: sul sito vengono pubblicati approfondimenti di ambito storico e musicologico e una bibliografia specializzata in continuo aggiornamento suddivisa per province.

Si danno inoltre notizia di eventi legati alla valorizzazione di questo particolare patrimonio documentario con un calendario di conferenze, convegni e concerti e segnalazioni di pubblicazioni recenti con l'obiettivo di promuovere lo scambio di informazioni e competenze tra bibliotecari, archivisti, storici e musicisti nell'ottica di una maggiore conoscenza e valorizzazione delle fonti bibliografico-musicali. Il CeDoMus Toscana si propone di dialogare con tutti gli utenti e le istituzioni interessate, che potranno contribuire, secondo le proprie competenze e professionalità, al costante aggiornamento e arricchimento del progetto.

Il CeDoMus sta curando la ricognizione dei fondi musicali conservati sul territorio regionale, coordinandosi da un lato con il progetto Fondi Librari della Regione Toscana, che censisce raccolte librerie storiche, e dall'altro con la Soprintendenza Archivistica per la Toscana e in particolare il SIUSA. Questo perché la musica manoscritta e a stampa è conservata, sia per ragioni storiche che gestionali, in istituzioni di natura molto diversa fra loro e questa sua "trasversalità" necessita di una serie di competenze specifiche provenienti dagli ambienti bibliotecari, archivistici, musicali e musicologici per arrivare ad un'accurata conoscenza, tutela e valorizzazione.

Quanto alla tipologia dei materiali censiti, sono incluse le raccolte di musica manoscritta e a stampa, libretti per musica, monografie e periodici di argomento musicale con l'intenzione – quando sia possibile – di ricostruirne le vicende, descriverne le caratteristiche musicali, segnalarne i documenti più rari e gli autori più ricorrenti. L'indagine non riguarda i fondi archivistici, i documenti sonori e audiovisivi, le fonti iconografiche e le collezioni di strumenti musicali di cui si darà conto, con un breve cenno, solo nei casi più consistenti. Il censimento dei fondi musicali avviene attraverso la compilazione della scheda di rilevamento che prevede una descrizione sintetica del fondo nel suo complesso a seguito di un sopralluogo e di ricerche storico-bibliografiche. Oltre alla consistenza, agli strumenti di indicizzazione, alla tipologia di materiale musicale conservato alle sue principali caratteristiche, la scheda riporta in breve la storia della collezione, la sua provenienza e l'ambito storico nel quale è nata e si è sviluppata e fornisce informazioni sul soggetto produttore e l'ente conservatore.

Per riuscire a riunire le tante informazioni raccolte, abbiamo costruito una mappa georeferenziata dei fondi musicali conservati in Toscana e un database che raccoglie le schede di rilevamento via via compilate. Entrambi sono in costante aggiornamento e consultabili on-line sul sito.

Il censimento dei fondi musicali presenti in Toscana avviato dal CeDoMus vuole essere uno strumento di ricerca rivolto all'utenza esterna e, allo stesso tempo, un'indagine sullo stato delle fonti musicali del territorio regionale quale elemento conoscitivo alla programmazione di interventi di tutela e di conservazione. Un servizio che si rivolge al territorio ma che non è, per questo, locale nel senso di limitato: è necessario instaurare un rapporto diretto con le realtà regionali per conoscere nello specifico il patrimonio bibliografico musicale della Toscana ed entrare nel vivo delle problematiche gestionali di tali risorse. La musica, come detto, è custodita in ambienti molto diversi fra loro, non sempre inseriti nell'orbita amministrativa delle biblioteche e degli archivi, e ogni caso richiede uno studio e un "progetto" dedicato a seconda dei contesti di conservazione e d'uso. D'altra parte, proprio dalla ricognizione che il CeDoMus sta portando avanti emergono complessi documentari simili per tipologie e natura, e i dati raccolti possono andare a implementare le banche dati nazionali e internazionali così come ad arricchire il dibattito scientifico e professionale.

Il CeDoMus Toscana vuole essere un ponte tra la realtà regionale, dove opera a stretto contatto con bibliotecari, archivisti, musicisti e storici, e quella nazionale con la quale condivide la ricchezza del patrimonio bibliografico attraverso la partecipazione a progetti di più ampio respiro. Viceversa, nel lavoro quotidiano aiuta ad applicare i risultati della riflessione professionale internazionale e facilita l'entrata della storia musicale toscana nell'eredità culturale italiana.

L'efficacia del censimento è legata alla collaborazione attiva di tutte le istituzioni conservatrici e di coloro che hanno svolto o stanno svolgendo studi e ricerche nell'ambito delle fonti musicali. Abbiamo già all'attivo oltre settanta contatti fra istituzioni e singoli studiosi, in particolare nelle province di Pistoia, Prato e Lucca dove stiamo sistematicamente procedendo al censimento dei fondi musicali. A loro e alla Regione Toscana va tutto il nostro ringraziamento.

Ci auguriamo che questo progetto si diffonda capillarmente sul territorio e possa essere un'occasione per conoscere e tutelare il nostro patrimonio documentario musicale.